



## INDIRIZZI PER LA QUALITÀ PAESAGGISTICA DEGLI INSEDIAMENTI

**Buone pratiche per la progettazione edilizia**

*Manuale di utilizzo dell'ipertesto digitale allegato*

*a cura di*

**DIPRADI**

**Dipartimento di Progettazione Architettonica  
e di Disegno Industriale  
Politecnico di Torino**

*gruppo di ricerca*

Liliana Bazzanella

Antonio De Rossi (*responsabile scientifico*)

Mauro Berta

Andrea Delpiano

Roberto Dini

Mattia Giusiano

Davide Rolfo

Paolo Castelnovi (*aspetti urbanistici e territoriali*)

*con la collaborazione di*

Carlo Giammarco

Paolo Antonelli

*per gli aspetti di ecosostenibilità*

Alessandro Mazzotta

Barbara Melis

*per le elaborazioni cartografiche e dell'ipertesto*

Sergio Bongiovanni

Teresa Corazza

**L'ARTISTICA EDITRICE**

Divisione editoriale de L'Artistica Savigliano S.r.l.

Via Torino 197 - 12038 Savigliano (Cuneo)

Tel. + 39 0172.726622 - Fax + 39 0172.375904

info@edarpi.com - www.edarpi.com

ISBN 978-88-7320-246-2

**REGIONE PIEMONTE**

**Direzione regionale programmazione  
strategica, politiche territoriali ed edilizia**

*Direttore Mariella Olivier*

**Settore Pianificazione Territoriale e Paesaggistica**

*Dirigente Giovanni Paludi*

**Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio**

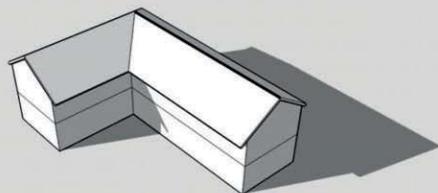
*Dirigente Osvaldo Ferrero*

I contenuti del presente documento sono stati approvati  
con D.G.R. 22.03.2010, n. 30, pubblicati sul BUR n. 15 del 15.04.2010

## INDICE

<b>INDICE DELL'IPERTESTO</b> .....	4
<b>NOTA PER L'USO DELL'IPERTESTO</b> .....	4
<b>1. INTRODUZIONE</b> .....	5
1.1 <i>L'impostazione generale</i> .....	5
1.2 <i>Il contesto delle trasformazioni in Piemonte: la dissoluzione dell'habitat storico e le tendenze contemporanee</i> .....	8
<b>2. LE BUONE PRATICHE ALLA DIMENSIONE MICROURBANA ED EDILIZIA</b> .....	11
2.1. <i>Indicazioni di valore generale</i> .....	11
2.2. <i>Individuazione e caratteristiche degli ambiti di applicazione delle buone pratiche: macroambiti, condizioni geomorfologiche</i> .....	12
2.3. <i>Buone pratiche per l'edificato residenziale</i> .....	12
2.4. <i>Buone pratiche per l'edificato produttivo, commerciale, terziario</i> .....	13
<b>3. RACCOMANDAZIONI GENERALI PER GLI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI</b> .....	14
3.1. <i>Sul progetto di insediamento</i> .....	14
3.2. <i>Sul "carattere" dell'oggetto edilizio</i> .....	16
3.3. <i>Sui principi di sostenibilità</i> .....	18
<b>4. BUONE PRATICHE PER L'EDIFICATO RESIDENZIALE</b> .....	28
4.1. <i>Localizzazione delle aree di intervento: indice e carta dei macroambiti</i> .....	28
4.2. <i>Esempio - Macroambito "H. Insediamenti collinari"</i> .....	29
4.2.1. <i>Caratteri morfo-tipologici ed elementi costruttivi</i> .....	30
4.3. <i>Repertorio di esempi, per temi di intervento</i> .....	38
<b>5. RACCOMANDAZIONI GENERALI PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVO-COMMERCIALI-TERZIARI</b> .....	52
5.1. <i>Sul progetto di insediamento</i> .....	52
5.2. <i>Sul "carattere" dell'oggetto edilizio</i> .....	54
5.3. <i>Sui principi di sostenibilità</i> .....	56
5.4. <i>Sul rapporto con la residenza</i> .....	62
<b>6. BUONE PRATICHE PER L'EDIFICATO PRODUTTIVO-COMMERCIALE-TERZIARIO</b> .....	63
6.1. <i>Tipologie insediative</i> .....	63
6.1.1. <i>Insedimenti in situazione di pianura. Nuovo impianto "ad insula"</i> .....	64
6.1.2. <i>Insedimenti in situazione di pianura. Nuovo impianto su strada</i> .....	70
6.1.3. <i>Insedimenti in situazione di pianura. Completamento su strada</i> .....	76
6.1.4. <i>Insedimenti in situazione di pendio. Nuovo impianto</i> .....	82
6.2. <i>Caratteri morfo-tipologici ed elementi costruttivi</i> .....	88
6.1.1. <i>Definizioni</i> .....	88
6.1.2. <i>Configurazioni di facciata e materiali</i> .....	89
6.1.3. <i>Modalità di assemblaggio delle facciate</i> .....	95
6.3. <i>Repertorio di esempi, per temi di intervento</i> .....	96

**TIPOLOGIE EDILIZIE:**  
**Edificio a corpi trasversali**



**Progetto:**

Ostello

**Progettisti:**

Bruna - Mellano

**Luogo:**

Trinità d'Entraque (Cuneo)

**Anno:**

2001

L'edificio nasce dal recupero e dall'estensione di un vecchio istituto scolastico alpino.

La nuova manica si colloca ortogonalmente alla preesistenza rispettandone l'altezza, la pendenza della copertura. Il passaggio tra vecchia e nuova manica è evidenziato dal cambio di materiale – dalla muratura in pietra si passa infatti ad un rivestimento in legno di larice – e da un vuoto centrale attraversato da due ballatoi.

